

Una terapia antiflogistica naturale a base di radice di gambo di ananas e olio di borragine

Centro senologico personalizzato e protocollo della prevenzione e della diagnosi precoce del cancro mammario

Luca Rotunno

Responsabile Centro Senologico Personalizzato
Pronto Soccorso Oncologico

Saper cogliere le necessità di ogni singola paziente che si appresta ad attuare la prevenzione, diagnosi, terapia e il follow-up del carcinoma mammario è stata una delle principali motivazioni che ci hanno incentivato ad aprire il centro senologico personalizzato presso la ONLUS "Linfa associazione contro il cancro" di Vicenza.

La ricerca scientifica è in continua evoluzione per studiare le cause che provocano il cancro, nel frattempo l'arma vincente che permette di diminuire la mortalità per il cancro al seno è la prevenzione che ci consente di fare una diagnosi precoce anticipando i danni causati dal tumore. Nel nostro centro senologico persona-

lizzato abbiamo osservato ed esaminato alcuni fattori interessanti. La nostra attività è iniziata nel 1984 e ad oggi 2017 abbiamo eseguito circa 168.000 visite senologiche, 85.000 eco-color-doppler mammari e dal mese di aprile 2015 circa 2.600 eco-color-doppler con elastosonografia.

L'eco-color-doppler è uno strumento essenziale nella diagnosi delle patologie mammarie in donne d'età compresa tra i 18 e i 40 anni.

Nelle donne che superano i 40 anni d'età, eco-color-doppler rappresenta un aiuto nella diagnosi del cancro mammario contribuendo ad evidenziare nuovi casi che sarebbero sfuggiti con la sola mammografia.

Quest'esame permette di dimostrare la crescita e la diffusione del cancro correlata alla capacità delle cellule neoplastiche di formare nuovi vasi (teoria dell'angiogenesi).

Recentemente alla tecnica dell'eco-color-doppler è associata quella dell'elastosonografia. Si tratta di una tecnica che fornisce informazioni relative all'elasticità dei tessuti.

Questa metodica si basa sul presupposto che i processi patologici (neoplastici, infiammatori) modificano le caratteristiche fisiche dei tessuti quindi la loro elasticità, consistenza e mobilità. La corrispondenza di un colore ad un grado preciso di elasticità tessutale è di facile interpretazione per il medico grazie alla presenza di una scala colore presente su tutte le apparecchiature.

Le pazienti sane e/o con patologia mammaria benigna o maligna seguono un protocollo che consiste nell'effettuare alternativamente una visita e/o un eco-color-doppler ogni 6/8 mesi.

La mammografia viene effettuata ogni 2 anni circa

dopo i 37 anni. Questa regolarità dei follow-up sono per i pazienti sinonimo di serenità e si presentano al controllo senza l'ansia della visita.

Le pazienti vengono contattate dalle infermiere quando sono trascorsi i 6 mesi dall'ultimo controllo e le visite coinvolgono le donne dai 18 anni per informare precocemente sull'importanza della prevenzione e dell'autopalpazione dei seni come primo strumento per conoscere la morfologia delle mammelle e dei cavi ascellari.

Le visite incominciano da questa età anche per migliorare le abitudini alimentari, consigliando di mangiare alimenti non trattati ed evitando ad esempio carni di filiera come i pollami, tacchini e vitelli che purtroppo vengono sempre più spesso trattati con dosi massicce di antibiotici ed ormoni.

Le donne vengono informate anche circa l'utilizzo di terapie ormonali come gli estrogeni oppure le terapie sostitutive che devono essere assunte sempre sotto controllo specialistico e quanto sono veramente necessarie

Il ruolo dei flavonoidi nel microcircolo

La rutina è un glicoside flavonoico che non viene sintetizzato dal nostro organismo. Nota anche come vitamina P, svolge una funzione di antiossidante e ha un ruolo importante nel rafforzare la parete dei capillari, riducendo sintomi di sanguinamento come quelli legati a ematomi o emorroidi. Viene anche utilizzata per fornire sollievo dai sintomi dovuti alla circolazione linfematica degli arti inferiori, contrastando l'edema. La rutina, inoltre, può ridurre gli effetti legati all'ossidazione del colesterolo LDL e diminuire il rischio di malattia cardiaca e possiede anche attività antistaminica.

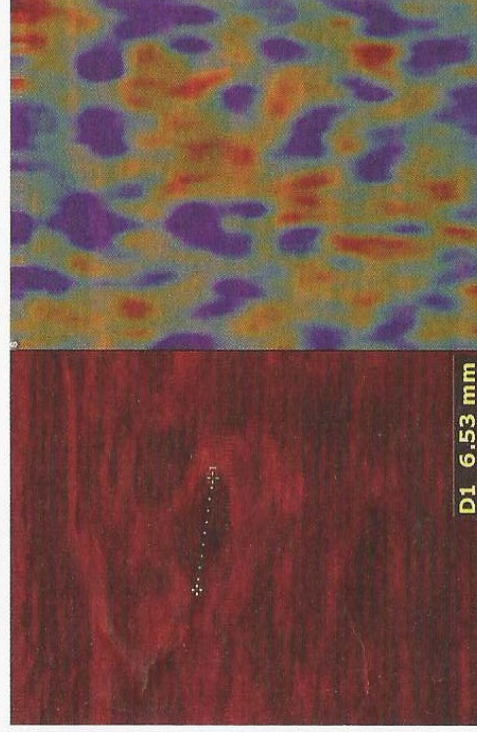
La rutina, in quanto flavonoide, appartiene alla categoria dei fitoestrogeni, sostanze di origine vegetale simili agli estrogeni prodotti dal nostro organismo. I flavonoidi, pur possedendo un'attività estrogenica molto debole, come altri fitoestrogeni, comportano un duplice vantaggio per l'organismo femminile.

In età fertile equilibrano l'attività degli estrogeni prodotti dall'organismo, proteggendolo da alcune forme tumorali, come il cancro al seno. Alcune ricerche hanno evidenziato, inoltre, un ridotto tasso ematico di colesterolo e una minore incidenza dell'osteoporosi nel periodo postmenopausale.

I flavonoidi si sono dimostrati efficaci nel ridurre la crescita dei vasi sanguigni che nutrono i tumori. Ciò sembra spiegare anche l'effetto protettivo che avrebbe nello sviluppo del cancro alla prostata nell'uomo.

Molte donne che rifiutano la terapia ormonale sostitutiva utilizzano i flavonoidi come rimedio contro le vampate di calore. Quindi, mentre in età fertile l'effetto benefico dei flavoni deriva soprattutto dalle loro proprietà antiestrogeniche, dopo la menopausa sono particolarmente utili per le loro proprietà estrogeno-simili.





Prima

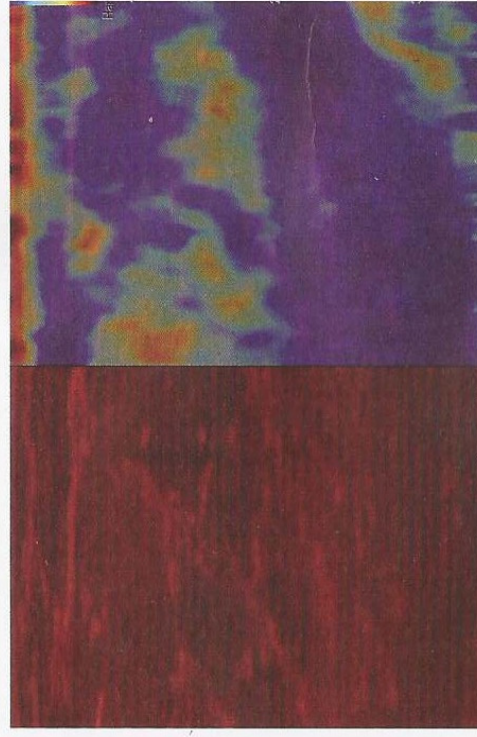
con intervalli di sospensione dell'anticoncezionale.

Nella nostra esperienza l'utilizzo dell'eco-color-doppler si è rivelato indispensabile per stabilire la presenza di processi infiammatori localizzati permettendoci di instaurare una terapia antiflogistica naturale a base di radice di gambo di ananas e olio di borragine (Flavonil) che ci ha permesso di ottenere dei risultati sorprendenti:

- 1) La remissione totale della zona infiammata e sottoposta all'influsso ormonale;
- 2) La regressione degli addensamenti mammari e delle cisti;
- 3) Il blocco della crescita del diametro dei fibroadenomi
- 4) La scomparsa della mastodinia.

Viene consigliata la seguente terapia antinfiammatoria: una compressa di "Flavonil 300" per 2/3 volte al giorno per 7-10-15 giorni al mese per un ciclo almeno di 6 mesi ed eventuale applicazione della crema "Flavonil" utilizzando gli stessi intervalli di tempo.

Abbiamo osservato con la scomparsa dell'infiammazione che si sono notevolmente ridotti i casi di patologia mammaria benigna e conseguentemente anche i casi di cancro della mammella. Possiamo dire che con questo protocollo semestrale i carcinomi riscontrati negli ultimi 18 anni sono pari all'1% delle visite effettuate e i casi di cancro sono stati evidenziati in quei pazienti che non hanno eseguito correttamente la terapia antiflogistica consigliata e che hanno continuato con l'assunzione della pillola e delle carni di filiera (pollo, tacchino, vitello), anche quando l'esame dell'eco-color-doppler mo-



Dopo

strava un quadro di ipervascularizzazione che indicava un'infiammazione associata ad un surplus ormonale ed un'elastostonografia negativa per patologia neoplastica.

Quest'ultimo esame viene eseguito con un apparecchio specifico e si è rilevato importante nel sostituire l'esame dell'agoaspirato. Infatti i risultati con le immagini dell'elastostonografia sono sovrapponibili a quelle ottenute con l'esame dell'agoaspirato, in alcuni casi l'elastostonografia ha diagnosticato la presenza di una patologia neoplastica con precedente esame dell'agoaspirato negativo. Possiamo affermare, quindi, che la creazione di un centro senologico personalizzato è importante per poter seguire ogni paziente individualmente.

Il protocollo con visite semestrali è utile per evitare le ansie e lo stress della visita e per poter monitorare prima della formazione di una patologia neoplastica la presenza di un quadro infiammatorio e di un surplus ormonale che viene evidenziato con l'esame dell'eco-color-doppler.

Considerando la recente letteratura che afferma che l'infiammazione trascurata comporta la formazione di un quadro neoplastico, noi con l'uso della terapia antiflogistica evitiamo la trasformazione di una lesione benigna in una lesione cancerosa. Inoltre possiamo affermare che l'uso dell'elastostonografia è un'alternativa all'esame dell'agoaspirato, che, oltre ad essere un esame molto invasivo, nel 70-80% dei casi non si rivela necessario ed inoltre riduce i costi e lo stress del paziente.

Auspichiamo la creazione di nuovi centri di senologia personalizzati che seguano il protocollo della "Linfa Associazione Contro Il Cancro O.N.L.U.S.".